

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “LUIGI PIRANDELLO”

Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I e II grado

Via Enna, 7 – 92031 Lampedusa e Linosa (AG)

Tel. 0922/970439 – C.F. 8000670084 – C.M. AGIC81000E

Anno scolastico 2025/2026

REGOLAMENTO D’ISTITUTO UNIFICATO

(Delibera n.1/3 del Collegio dei Docenti dell’ 11 / 06 / 2026)

TITOLO I – FINALITÀ, PRINCIPI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 – Premessa

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire in modo organico le regole che disciplinano la vita dell’Istituto Omnicomprensivo “Luigi Pirandello” di Lampedusa e Linosa, in tutti i suoi ordini di scuola. Per il proprio funzionamento, lo stesso deve attenersi alle norme istituzionali che fanno capo alla stessa Costituzione dello Stato, i cui articoli più significativi sono:

- Art.9: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica".*
- Art.33: *"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".*
- Art.34: *"La scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".*

A questi articoli contenuti nella Costituzione Italiana si devono aggiungere:

- leggi del Parlamento in materia di istruzione e ricerca. Fondamentale è la legge sull’autonomia scolastica L.15 marzo 1997 n. 59 e relativo D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275;
- decreti governativi in materia di istruzione e ricerca e di attuazione delle leggi ordinarie;

- circolari e regolamenti stabiliti sia a livello ministeriale che a livello locale e d'Istituto;
- contratti collettivi concernenti il personale della scuola.

In particolare, i diritti e i doveri di ogni singola categoria di persone coinvolte nella formazione scolastica sono contenuti nei seguenti regolamenti:

- Statuto dei docenti – Rapporto di lavoro (C.C.N.L. vigente);
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n.249 del 24/06/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007).

La scuola è una comunità educante che si fonda sul rispetto, responsabilità, collaborazione e partecipazione. Ogni componente – alunni, famiglie, docenti e personale – contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto e alla realizzazione del diritto allo studio.

Art. 2 – Finalità e principi generali

L'Istituto Omnicomprensivo “Luigi Pirandello” di Lampedusa, comprendente si propone di promuovere e sviluppare un modello culturale in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda di educazione, istruzione e formazione, umana e tecnico-scientifica, che gli proviene dalla società, mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica da parte degli studenti.

L'Istituto Omnicomprensivo “Luigi Pirandello” di Lampedusa si propone di essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni

L'Istituto Omnicomprensivo “Luigi Pirandello” di Lampedusa interagendo con il territorio, fonda il suo progetto formativo e la sua azione educativa sulla buona qualità delle relazioni docenti studenti; contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e, perseguendo gli obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze, al loro inserimento nella vita attiva.

L'Istituto Omnicomprensivo “Luigi Pirandello” di Lampedusa si impegna, nei limiti di organico e di bilancio previsti dalle vigenti disposizioni, a porre in essere tutte le condizioni per assicurare:

- ambiente scolastico favorevole;
- offerta formativa integrativa;
- promozione della crescita integrale della persona
- recupero dello svantaggio;
- adeguata strumentazione tecnologica;
- clima di benessere e inclusione;
- partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti;
- trasparenza, correttezza e responsabilità amministrativa;
- tutela della salute e la sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica.

L'Istituto Omnicomprensivo “Luigi Pirandello” di Lampedusa promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto alla privacy in base alle norme vigenti.

L'Istituto Omnicomprensivo "Luigi Pirandello" di Lampedusa richiede e promuove un comportamento rispettoso e solidale e, in tal senso precisa che è dovere di ognuno:

- evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire gli altri, rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola;
- evitare un linguaggio osceno e scurrile;
- assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico.

E' compito di ciascuno rispettare le norme relative alla difesa della salute e alla sicurezza.

Art. 3 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica a tutto il personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie e a chiunque operi, a qualunque titolo, all'interno dell'Istituto. Per i diversi ordini di scuola sono previste norme specifiche che integrano quelle comuni.

TITOLO II – NORME COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Art. 4 – Accesso ai locali scolastici

L'accesso ai locali scolastici è consentito solo a personale autorizzato, studenti e genitori per motivi legittimi.

Ogni visitatore esterno deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico, o un suo delegato, e registrato all'ingresso.

È vietato l'accesso durante le ore di lezione salvo autorizzazione.

Gli edifici scolastici sono ambienti sicuri e sorvegliati; l'ingresso e l'uscita avvengono esclusivamente dai varchi indicati.

Consegna di oggetti o cibo: non è consentito ricevere da familiari o altre persone cibo, bevande o materiale didattico durante l'orario scolastico.

Art. 5 – Sicurezza e tutela della salute

Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008.

Gli studenti e tutto il personale devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite durante le esercitazioni di evacuazione.

È assolutamente vietato introdurre a scuola sostanze pericolose, materiali infiammabili o oggetti non autorizzati.

In caso di malore o infortunio, il personale è tenuto ad avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, e a prestare il primo soccorso.

In ogni aula sono esposte le planimetrie con l'indicazione dei percorsi di evacuazione e delle uscite di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza.

Il docente coordinatore, fin dai primi giorni di scuola, deve designare gli alunni incaricati di aprire e chiudere la fila durante le esercitazioni o le situazioni di emergenza e ricordare periodicamente alla classe le norme di comportamento da adottare.

I docenti che svolgono attività in laboratori o aule speciali devono verificare che la posizione assegnata agli alunni incaricati consenta loro di svolgere efficacemente i compiti previsti in caso di evacuazione.

Art. 6 – Orari di funzionamento

Tutti i plessi dell'Istituto funzionano su **settimana corta** (dal lunedì al venerdì) ad eccezione della Scuola Secondaria di I grado del Plesso di Linosa il cui orario scolastico è strutturato su sei giorni.

L'orario di ingresso e uscita varia secondo l'ordine di scuola (vedi Titolo III).

Gli studenti sono tenuti alla **puntualità**. Ritardi e uscite anticipate devono essere giustificati dai genitori o dal delegato.

I docenti devono trovarsi in aula **5 minuti prima** dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni.

Art. 7 – Vigilanza sugli alunni

I docenti sono responsabili della vigilanza sugli alunni durante tutto l'orario scolastico, comprese le attività integrative.

I collaboratori scolastici vigilano sugli ingressi, i corridoi e i servizi igienici.

Durante gli intervalli è vietato lasciare gli alunni incustoditi.

Gli alunni possono recarsi ai servizi solo dopo la prima ora di lezione, salvo necessità.

Art. 8 – Intervalli e ricreazioni

Gli intervalli si svolgono in orari prestabiliti e in spazi controllati.

L'orario degli intervalli varia secondo l'ordine di scuola (vedi Titolo III).

Sono previsti due momenti di pausa durante la mattinata scolastica, della durata di dieci minuti ciascuno:

Durante l'intervallo gli alunni possono muoversi liberamente all'interno della propria aula o

nei corridoi adiacenti, nel rispetto delle regole di sicurezza e convivenza civile, e sempre sotto la vigilanza del docente in servizio.

È fatto obbligo ai docenti di mantenere un livello di vigilanza costante sugli studenti per tutta la durata della pausa. La vigilanza nei servizi igienici deve essere garantita da un collaboratore scolastico appositamente incaricato.

Art. 9 – Rispetto dell'orario scolastico

Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare scrupolosamente l'orario di ingresso e di uscita stabilito dall'Istituto.

Gli studenti in ritardo rispetto all'orario previsto sono ammessi in classe solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

I ritardi brevi, fino a cinque minuti, consentono l'accesso immediato in aula, ma vengono comunque registrati sul registro elettronico.

I ritardi superiori a cinque minuti richiedono l'autorizzazione formale del Dirigente Scolastico, del Responsabile di plesso o del docente in servizio alla prima ora.

In tal caso, la giustificazione del genitore deve essere presentata entro il giorno stesso o quello successivo sul Registro elettronico.

Qualora il ritardo superi le ore 8:15, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore, che firmerà l'apposita giustificazione sul registro cartaceo all'ingresso della scuola.

Le entrate dopo le ore 8:30 avverranno a seconda ora, previa giustificazione, rilasciata dal Dirigente Scolastico o dal Responsabile di Plesso, a richiesta di uno dei genitori; tali entrate posticipate dovranno essere annotate sul registro di classe dal docente della seconda ora.

Dopo le 9.00 non sono ammesse entrate, salvo per documentati motivi di salute o di altra natura comunque documentata.

Tutti i ritardi sono registrati sul registro elettronico e concorrono al calcolo delle assenze complessive e potranno confluire sul voto di comportamento. Ritardi frequenti o ingiustificati saranno segnalati alle famiglie dal coordinatore di classe, che potrà convocare i genitori per un colloquio informativo.

Le uscite anticipate sono consentite esclusivamente in casi eccezionali e documentati, previa richiesta scritta e motivata dei genitori o dei tutori legali, e autorizzazione del Dirigente Scolastico o del Responsabile di plesso.

Nessun alunno può lasciare i locali scolastici durante l'orario di lezione se non prelevato personalmente dai genitori o da persona maggiorenne delegata e munita di documento di riconoscimento.

Le uscite anticipate sono registrate nel registro elettronico e costituiscono assenza ai fini

del calcolo del monte ore annuale.

Gli studenti che devono effettuare visite mediche o specialistiche possono essere prelevati dai genitori o da un delegato maggiorenne e, in caso di rientro, devono presentare giustificazione medica rilasciata dal sanitario.

Art. 10 - Assenze e giustificazioni

Tutte le assenze, le entrate in ritardo e le uscite anticipate sono automaticamente registrate nel Registro Elettronico e concorrono al calcolo delle ore di effettiva frequenza.

Le assenze superiori a dieci giorni consecutivi devono essere giustificate mediante certificato medico.

Le assenze per motivi familiari di durata superiore a sette giorni devono essere preventivamente comunicate alla scuola tramite e-mail all'indirizzo *agic81000e@istruzione.it* e, al rientro, giustificate con autocertificazione o comunicazione scritta dei genitori.

Le assenze e le relative giustificazioni sono verificate periodicamente e riportate in un'apposita scheda mensile di rilevazione.

La giustificazione delle assenze deve essere effettuata esclusivamente tramite il Registro Elettronico, utilizzando le credenziali personali già fornite dall'Istituto, attraverso:

- Argo DidUP Famiglia, in caso di accesso da smartphone;
- la piattaforma web del Registro Elettronico, per accessi da PC.

Coloro che non avessero ancora ricevuto le credenziali sono invitati a comunicare il proprio indirizzo e-mail alla segreteria didattica, recandosi personalmente negli uffici o inviando una mail a *agic81000e@istruzione.it*.

Tutte le assenze, comprese le entrate in ritardo e le uscite anticipate, devono essere annotate dal docente sul Registro Elettronico.

Art. 11 - Obbligo di frequenza e conseguenze

Ai sensi della normativa vigente, la frequenza scolastica è obbligatoria.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (salvo deroghe debitamente riconosciute), comporta:

- per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado e di II grado, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Le deroghe saranno prese in considerazione per giustificare le assenze dovute alle seguenti motivazioni:

- ricovero ospedaliero e periodi post ricovero debitamente certificati;
- patologie certificate dai medici specialisti;
- gravi problemi familiari riguardanti parenti ed affini entro il II grado;
- obblighi di presenza davanti alle autorità giudiziaria;
- partecipazioni a concorsi ed esami;
- partecipazione ad attività organizzate dall'Istituzione scolastica;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- rientro nel paese d'origine per motivi familiari;
- eventuali situazioni riservate e eccezionali rappresentate dal Dirigente Scolastico;
- trasferimento temporaneo della famiglia;
- mancata frequenza dovuta alla disabilità;
- assenze legate ad adesioni e confessioni religiose.

Tali deroghe al tetto massimo delle assenze, comunque, non devono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Art. 12 - Allontanamento per motivi di salute

In caso di malessere o infortunio durante le lezioni, lo studente potrà contattare la famiglia solo tramite il telefono della scuola.

L'alunno potrà lasciare l'Istituto esclusivamente accompagnato da un genitore o da un delegato maggiorenne munito di documento.

In caso di emergenza, il personale scolastico provvederà a contattare i genitori e, se necessario, a richiedere l'intervento del 118.

Art. 13 – Rapporti e comunicazioni scuola-famiglia

Il dialogo tra scuola e famiglia è parte integrante del processo educativo.

Il ricevimento dei genitori costituisce parte integrante delle attività funzionali all'insegnamento e rappresenta uno strumento essenziale per il rapporto scuola-famiglia, finalizzato al monitoraggio congiunto del percorso educativo e didattico degli studenti. La collaborazione tra docenti e genitori è volta a favorire una comunicazione costante, trasparente e costruttiva, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

L'Istituto organizza ricevimenti generali quadrimestrali, durante i quali tutti i docenti incontrano le famiglie per una visione complessiva del percorso scolastico degli alunni secondo il piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti.

Oltre ai ricevimenti generali quadrimestrali, ciascun docente dedica un'ora settimanale al ricevimento dei genitori, secondo l'orario stabilito, previa richiesta da parte delle famiglie.

L'orario di ricevimento è pubblicato sul sito web istituzionale www.scuoledilampedusa.edu.it e nella bacheca del Registro elettronico.

I colloqui avvengono esclusivamente su appuntamento, da prenotare tramite l'apposita funzione del registro elettronico o, in alternativa, tramite email istituzionale al docente interessato.

I docenti, nel rispetto della programmazione didattica e delle esigenze organizzative dell'Istituto, sono disponibili ad incontri individuali anche al di fuori del ricevimento ordinario, in presenza di motivata richiesta della famiglia o per situazioni che lo richiedano.

Le comunicazioni ufficiali avvengono tramite registro elettronico, circolari o sito web. E' compito di ogni famiglia assicurarsi di avere le credenziali per l'accesso al Registro elettronico.

È fatto divieto ai docenti di ricevere i genitori durante le ore di lezione, di sorveglianza o di programmazione didattica, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

È vietato ai genitori accedere alle classi durante le lezioni.

Eventuali comunicazioni urgenti potranno essere gestite tramite la segreteria scolastica o, nei casi di necessità, previo accordo con il Dirigente Scolastico o il Responsabile di plesso.

Art. 14 – Somministrazione di farmaci a scuola

In conformità a quanto disposto dalla Circolare Ministeriale n. 321 del 10 gennaio 2017 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, i docenti e il personale scolastico non sono autorizzati a somministrare farmaci agli alunni, salvo nei casi di somministrazione di farmaci cosiddetti "salvavita".

Per consentire la somministrazione di tali farmaci, i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale devono presentare al Dirigente Scolastico apposita richiesta scritta, corredata da:

- certificazione medica che attesti la necessità della somministrazione e ne indichi chiaramente la posologia, la modalità e la frequenza;
- dichiarazione firmata da entrambi i genitori (o da chi esercita la potestà genitoriale) con la quale si solleva l'Amministrazione scolastica da ogni responsabilità civile e penale derivante dalla somministrazione stessa.

Il Dirigente Scolastico, ricevuta la documentazione, potrà autorizzare la somministrazione dei farmaci solo se sussistono le condizioni organizzative e di sicurezza necessarie, individuando il personale disponibile e debitamente formato.

La somministrazione deve avvenire in ambiente idoneo, nel rispetto della riservatezza

dell'alunno e delle norme in materia di sicurezza e tutela della salute. In nessun caso è consentito al personale scolastico somministrare farmaci non autorizzati, preparati galenici, medicinali omeopatici o farmaci prescritti per soggetti diversi dall'alunno interessato.

Le famiglie sono tenute a fornire tempestivamente aggiornamenti in caso di variazioni terapeutiche e a ritirare immediatamente i farmaci non più utilizzati o scaduti.

Art. 15 - Divieto di utilizzo del cellulare e dei dispositivi elettronici personali da parte degli studenti

In ottemperanza alla Nota Prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) relativa al primo ciclo d'istruzione e alla Nota Prot. n. 3392 del 16/06/2025 relativa al secondo ciclo d'istruzione, è fatto assoluto divieto agli studenti di utilizzare telefoni cellulari, smartwatch, tablet con funzioni telefoniche o altri dispositivi elettronici personali durante l'orario scolastico.

Il presente articolo disciplina l'uso dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici personali all'interno dell'Istituto, al fine di:

- tutelare il diritto allo studio e alla concentrazione,
- garantire un clima sereno e rispettoso,
- prevenire violazioni della privacy, cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie.

Durante l'orario scolastico è vietato l'uso personale del telefono cellulare e di qualsiasi dispositivo elettronico (tablet, smartwatch con funzioni di comunicazione, auricolari) senza autorizzazione del docente.

Il dispositivo deve essere spento e riposto in appositi contenitori.

È vietato tenere il telefono in tasca con schermo attivo o in modalità silenziosa.

L'uso del cellulare può essere espressamente autorizzato dal docente esclusivamente per attività didattiche:

- ricerche online,
- fotografie di materiali didattici,
- applicazioni educative,
- documentazione di attività di progetto.

Al termine dell'attività, il dispositivo deve essere nuovamente spento e riposto.

È tassativamente vietato:

- effettuare registrazioni audio, video o fotografie di compagni, docenti o spazi scolastici senza autorizzazione;
- diffondere immagini o contenuti riguardanti la scuola su social network o chat;
- utilizzare lo smartphone durante verifiche o interrogazioni, pena l'annullamento della verifica;

- utilizzare lo smartphone durante le prove d'esame, pena l'esclusione immediata da tutte le prove dell'esame;
- inviare messaggi, telefonare o accedere ai social durante le lezioni e negli spazi comuni.

Ogni violazione può configurare inosservanza disciplinare e, nei casi più gravi, reato (privacy, diffamazione, cyberbullismo). Ogni ripresa o registrazione non autorizzata viola la normativa vigente (GDPR, Codice privacy) e può essere perseguita penalmente.

In caso di uso improprio del dispositivo:

- Richiamo verbale dello studente e contestuale comunicazione alla famiglia tramite portale Argo.
- Ritiro temporaneo del cellulare da parte del docente e contestuale nota disciplinare, che lo restituirà al termine della lezione.
- In caso di recidiva, ritiro del cellulare, nota disciplinare sul Registro da parte del docente e restituzione del cellulare direttamente al genitore/tutore da parte del Responsabile di Plesso o suo delegato.
-

Il personale scolastico non è responsabile di eventuali danni o smarrimento del cellulare ritirato.

Il rispetto di tali regole è parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità e viene richiesto anche durante gli spostamenti, le uscite didattiche, le visite guidate, i percorsi formazione-lavoro e i viaggi d'istruzione.

Famiglie e studenti sono chiamati a:

- rispettare le norme;
- promuovere un uso responsabile e consapevole delle tecnologie;
- segnalare casi di cyberbullismo o uso scorretto.

Le esigenze di comunicazione urgente tra studenti e famiglie devono essere soddisfatte mediante il telefono della scuola, e non tramite dispositivi personali degli alunni.

E' ammesso l'uso del dispositivo elettronico nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per dichiarate e motivate necessità personali (ad esempio: necessità di salute monitoraggi glicemici) autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Art. 16 – Divieto di fumo

Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a rispettare rigorosamente il divieto di fumo e le leggi relative all'uso di sostanze stupefacenti; a collaborare per mantenere un

ambiente sano, sicuro e conforme alle norme vigenti; a segnalare eventuali violazioni al personale preposto.

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle leggi dello Stato che vietano l'assunzione di sostanze stupefacenti e, all'interno dei locali pubblici, la pratica del fumo di tabacco, allo scopo di favorire la salute fisica e psichica di tutti.

In attuazione della Legge 11 novembre 1975 n. 584, dell'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2004, e successive modifiche, è fatto assoluto divieto di fumare all'interno di tutti i locali e spazi scolastici, sia interni che esterni, compresi:

- ingressi principali e secondari;
- atri, corridoi, scale interne ed esterne, scale antincendio e ascensori;
- aule, laboratori, biblioteca, palestra, aula magna e bagni;
- aree esterne di pertinenza dell'Istituto, cortili e zone adiacenti agli edifici.

Il divieto si estende a sigarette elettroniche, dispositivi a tabacco riscaldato e a qualsiasi altra forma di fumo o inalazione artificiale.

In conformità alle leggi vigenti, è inoltre vietata l'assunzione, il possesso o la diffusione di sostanze stupefacenti o psicotrope, anche per uso personale, all'interno o nelle immediate adiacenze dei locali dell'Istituto. Tale comportamento costituisce violazione grave della legge penale (artt. 73 e 75 D.P.R. 309/1990) e comporta l'immediata segnalazione alle autorità competenti e l'attivazione di provvedimenti disciplinari interni.

Il divieto di cui al comma precedente si applica a tutti i membri della comunità scolastica: studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, collaboratori e consulenti, genitori, tutori e visitatori occasionali, chiunque si trovi, a qualsiasi titolo, all'interno o nelle aree di pertinenza dell'Istituto.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14 dicembre 1995, il Dirigente Scolastico individua i responsabili preposti all'applicazione e al controllo del divieto, con i seguenti compiti:

- verificare la corretta apposizione e visibilità dei cartelli informativi;
- vigilare sull'osservanza del divieto da parte di tutte le persone presenti nei locali scolastici;
- contestare le infrazioni e redigere verbali utilizzando l'apposita modulistica;
- notificare alle famiglie (per tramite del Dirigente o di un suo delegato) le trasgressioni commesse dagli studenti;
- segnalare eventuali violazioni alle autorità amministrative competenti (Prefettura o ASL).

Il Dirigente Scolastico cura la trasmissione dei rapporti di infrazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, Legge 28 dicembre 2001 n. 448, dall'art. 189 della Legge 311/2004, dall'art. 10 della Legge 689/1981 e dall'art. 96 del D.Lgs. 507/1999, chiunque violi il divieto di fumo è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria:

- da € 27,50 a € 275,00;
- la sanzione è raddoppiata se la violazione è commessa in presenza di donne in evidente

stato di gravidanza, lattanti o bambini fino a dodici anni.

Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente:

- presso la Tesoreria provinciale dello Stato o presso banche o uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate – codice tributo 131T) o bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria provinciale, indicando la causale: “Infrazione al divieto di fumo – Istituto Omnicomprensivo Luigi Pirandello – Lampedusa e Linosa (AG)”.

Il personale dell'Istituto non è autorizzato alla riscossione diretta delle sanzioni. I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta di pagamento presso la Segreteria dell'Istituto (sede di Via Enna), onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Oltre alle sanzioni amministrative, sono previste sanzioni disciplinari interne:

- Per gli studenti: richiamo verbale, annotazione sul registro elettronico, comunicazione scritta alla famiglia, convocazione dei genitori, sanzione disciplinare del Consiglio di Classe (ai sensi del D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007).

- Per il personale docente e ATA: richiamo scritto o censura; nei casi di recidiva, procedimento disciplinare ai sensi del D.Lgs. 165/2001, art. 55-bis e seguenti.
- Per i soggetti esterni o visitatori: immediato allontanamento dai locali scolastici e segnalazione all'autorità amministrativa.

La scuola promuove campagne di educazione alla salute, prevenzione delle dipendenze e benessere psicofisico in collaborazione con le autorità sanitarie e le famiglie.

Art. 17 – Uso delle strutture e dei beni scolastici

Il rispetto e la cura degli ambienti e delle attrezzature costituiscono parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza e alla responsabilità.

Ogni studente ha il dovere di tenere a scuola un comportamento dignitoso, corretto, responsabile e coerente con i principi educativi della comunità scolastica, soprattutto in occasione della pausa ricreativa e delle attività in cortile.

Ogni studente è tenuto a mantenere puliti e ordinati gli ambienti scolastici, gettando rifiuti negli appositi cestini e lasciando il banco in ordine. È vietato mangiare, bere o masticare gomme durante le lezioni.

È vietato danneggiare muri, banchi, sedie, porte, arredi o materiali scolastici con scritte, incisioni o altri segni. Chi provoca danni a strutture, arredi o materiali è tenuto alla riparazione/ rimborso.

Se i responsabili non vengono individuati, il costo sarà a carico:

- della classe che occupa lo spazio danneggiato;
- delle classi che condividono le parti comuni (corridoi, laboratori, palestra, servizi);
- dell'intera comunità scolastica se il danno riguarda spazi collettivi e non è possibile accertare le responsabilità.

I servizi igienici, le aule, i laboratori e la palestra devono essere utilizzati in modo corretto e rispettoso. È vietato sporcare intenzionalmente.

L'uso dei servizi igienici deve essere tale da assicurare pulizia, buona conservazione e funzionamento; a tal fine le classi si serviranno esclusivamente dei servizi ai piani loro assegnati all'inizio dell'anno. Gli studenti possono accedere ai servizi durante le ore di lezione autorizzati dal docente presente in classe, il quale si assicurerà di concedere il permesso a uno studente per volta e di annotarlo sul registro cartaceo presente in ogni classe. Qualora i servizi igienici venissero trovati dai collaboratori scolastici in stato di conservazione non adeguato, si procederà secondo le indicazioni citate nel regolamento disciplinare.

L'uso di attrezzature e dispositivi tecnologici (PC, LIM, tablet, stampanti, ecc.) è consentito solo sotto la supervisione dei docenti. Qualsiasi uso improprio comporta sanzioni disciplinari e, se necessario, risarcimento dei danni.

Ogni studente è tenuto alla cura della propria persona: è richiesto un abbigliamento consono e adeguato all'ambiente scolastico. Durante le ore di Scienze Motorie è obbligatorio l'uso di un abbigliamento sportivo adeguato (vedi art. 19 del presente regolamento) per la propria e altrui incolumità.

Nei laboratori e nella palestra deve essere posta particolare attenzione al rispetto della normativa di sicurezza (D.L.vo n. 81/2008 e [ss.mm.](#)).

Tutti gli studenti possono utilizzare, per scopi didattici, le aule attrezzate dell'Istituto (laboratorio di informatica, laboratorio scientifico e cucina). L'accesso ai laboratori è consentito agli studenti soltanto in presenza dell'insegnante e nel rispetto del regolamento pertinente.

Gli alunni non possono utilizzare la fotocopiatrice per nessun motivo, neanche su delega del docente. I docenti possono usare la fotocopiatrice presente a scuola, solo per usi didattici e fuori dall'orario di lezione avendo cura di annotare in apposito registro la data di utilizzo, il numero di copie, la motivazione e la classe.

Tutti gli studenti possono utilizzare i dizionari e i testi disponibili a scuola.

Art. 18 – Infortuni e riammissione

In caso di infortunio di un alunno, questi deve essere immediatamente soccorso dagli addetti al primo soccorso presenti nell'Istituto.

Il docente presente affida l'alunno a un collaboratore scolastico, che provvede ad avvisare tempestivamente i genitori e, se necessario, il Dirigente Scolastico o il Responsabile di plesso.

Nei casi di emergenza o quando le condizioni lo richiedano, deve essere chiamato immediatamente il 118, anche in assenza dei genitori, affinché l'alunno possa essere accompagnato al Pronto Soccorso.

In tali circostanze, un docente o un collaboratore designato accompagnerà l'alunno, portando con sé i documenti identificativi.

Gli incidenti o infortuni devono essere annotati sul registro di classe e segnalati al Dirigente Scolastico tramite relazione scritta redatta dal docente presente all'evento e inviata alla

mail della scuola agic81000e@istruzione.it entro 24 ore dall'accaduto.

In caso di malore o infortunio di un docente o membro del personale, l'interessato deve, se possibile, avvisare il Dirigente o il Responsabile di plesso prima di allontanarsi dalla classe, al fine di garantire la vigilanza continua sugli alunni.

Qualora le condizioni non lo permettano, sarà il collega o un collaboratore presente a prestare soccorso, avvisando immediatamente il responsabile di Plesso e, se necessario, richiedendo l'intervento dei sanitari.

Gli alunni che abbiano subito un infortunio non possono frequentare la scuola per tutto il periodo coperto dalla prognosi medica.

La riammissione anticipata è possibile solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, a seguito della presentazione da parte della famiglia di: una richiesta formale di riammissione, corredata da certificazione medica che attesti l'idoneità alla frequenza nonostante l'infortunio (gessi, fasciature, punti di sutura, etc ...).

Gli studenti non potranno comunque partecipare alle attività di scienze motorie, viaggi di istruzione o attività pratiche se non dichiarati idonei dal medico.

Art. 19 - Uso della palestra

La palestra scolastica è uno spazio educativo destinato allo svolgimento delle attività motorie, sportive e ricreative previste dal curriculum e dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La sua fruizione deve avvenire in condizioni di sicurezza, tutela della salute e rispetto delle persone e delle attrezzature.

Gli alunni accedono alla palestra solo accompagnati dai docenti responsabili dell'attività.

È vietato entrare senza autorizzazione o in assenza dell'insegnante.

Gli studenti devono raggiungere la palestra in modo ordinato, evitando corse e comportamenti pericolosi nei corridoi.

È obbligatorio indossare abbigliamento sportivo adeguato: tuta, maglietta, pantaloncini, scarpe da ginnastica pulite e con suola idonea.

Sono vietati gioielli, orologi, bracciali, collane, piercing sporgenti e ogni oggetto che possa causare rischio durante l'attività.

I capelli lunghi devono essere raccolti.

Gli occhiali, se necessari, devono essere dotati di fascia o essere adeguati all'attività motoria.

È vietato introdurre cibo o bevande (tranne acqua).

Gli alunni utilizzano gli spogliatoi in modo ordinato e rispettoso. Non è consentito lasciare incustoditi oggetti di valore. L'accesso agli spogliatoi per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia avviene solo sotto supervisione.

Gli alunni devono attenersi alle indicazioni del docente e mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

È vietato utilizzare attrezzi, strumenti o strutture senza l'autorizzazione e la supervisione dell'insegnante.

Non sono consentite corse, spinte, giochi impropri o qualunque comportamento che possa

mettere a rischio la sicurezza propria e altrui.

Gli attrezzi devono essere utilizzati con cura e riposti correttamente al termine dell'attività.

Gli alunni devono utilizzare scarpe dedicate esclusivamente alla palestra, non usate all'esterno.

È obbligatoria una corretta igiene personale prima e dopo l'attività motoria.

Ogni studente deve portare con sé la propria borraccia o bottiglietta d'acqua.

Eventuali incidenti, malesseri o problemi fisici devono essere immediatamente comunicati al docente.

Gli studenti devono evitare comportamenti che possano danneggiare attrezzature o strutture; in caso di danni volontari, la famiglia sarà chiamata a rispondere secondo il Regolamento d'Istituto. Il docente è responsabile della vigilanza durante tutta la permanenza in palestra.

Per progetti, tornei, attività sportive aggiuntive o manifestazioni, la palestra può essere utilizzata previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

Le norme del presente regolamento restano valide anche durante tali attività.

È severamente vietato:

- introdurre telefoni cellulari o dispositivi elettronici durante l'attività motoria;
- mangiare o bere bevande zuccherate;
- lasciare rifiuti o materiale personale in palestra o negli spogliatoi;
- accedere ai locali tecnici o ai depositi di attrezzature senza permesso.

Il mancato rispetto delle norme comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dai Regolamenti vigenti, proporzionate all'età e alla gravità del comportamento.

Art. 20 - Assicurazione e obblighi di copertura

Tutti gli alunni e il personale della scuola sono tenuti al versamento annuale della quota assicurativa, finalizzata alla copertura degli infortuni che possano verificarsi durante le attività scolastiche, parascolastiche o complementari, comprese le uscite didattiche.

L'assicurazione è obbligatoria e rappresenta una tutela per tutti i membri della comunità scolastica.

TITOLO III

– NORME SPECIFICHE PER ORDINE DI SCUOLA

Art. 21 SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario: - ingresso 8:00h – 8:45h; uscita 12:45h – 13:00h.

- Gli alunni devono essere accompagnati e prelevati da un genitore o da persona delegata.
- I collaboratori scolastici assicurano assistenza e vigilanza continua.

Art. 22 SCUOLA PRIMARIA

Orario: - ingresso ore 8:00 , uscita ore 13:30 per le classi I-II-III.

- ingresso ore 8:00, uscita ore 14:00 per le IV-V.
- venerdì ingresso ore 8:00, uscita ore 13:00, per tutte le classi.
- Due intervalli: ore 9:50–10:00 e ore 11:50–12:00.
- La ricreazione sarà effettuata all'interno della classe di appartenenza.
- Le famiglie devono garantire la regolarità della frequenza e la partecipazione alle riunioni.

Art. 23 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Orario: ingresso ore 8:00, uscita ore 14:00, dal lunedì al venerdì per la Scuola Secondaria di I grado di Lampedusa.

- Due intervalli: ore 9:50–10:00 e ore 11:50–12:00.
- Per un'agevole entrata degli alunni nell'istituto saranno utilizzate due entrate: il portone centrale e la porta laterale.
- L'uscita degli alunni dalla scuola avverrà sempre dal portone centrale e dalla porta laterale e sarà scaglionata dal suono di una duplice campanella.
- Le lezioni dell'indirizzo musicale vengono effettuate individualmente dal martedì al venerdì in orario pomeridiano a partire dalle ore 14.30. La musica d'insieme viene effettuata il lunedì dalle 15:00 alle 17:00 per le classi I; dalle 17:00 alle 19:00 per le classi II; il mercoledì dalle 15:00 alle 17:00 per le classi III.

Orario: ingresso ore 8:00, uscita ore 14:00, dal lunedì al sabato per la Scuola Secondaria di I grado di Linosa.

- Due intervalli: ore 9:50–10:00 e ore 11:50–12:00.

Art. 24 SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Orario: ingresso ore 8:00

- L'uscita è scandita dell'orario settimanale ed è prevista per le ore 13:00, 14:00 o 15:30 secondo l'orario stabilito per l'indirizzo.
- due intervalli: ore 9:50–10:00 e ore 11:50–12:00.
- dalle ore 13:00 alle 13:30 verrà effettuata la pausa pranzo (per le classi che hanno il rientro fino alla settima ora).
- il Dirigente Scolastico, durante il corso dell'anno, per motivi di sicurezza può rimodulare gli orari delle pause ricreative.

Uso del Portale Argo

Sul gestionale Argo, per l'Istituto secondario di II grado, sono state differenziate le credenziali genitori-alunni. I genitori sono pertanto responsabili dell'utilizzo di tale portale, in particolare per la gestione delle assenze e dei ritardi.

Contributo volontario delle famiglie

Nel rispetto dell'autonomia scolastica prevista dal D.P.R. 275/1999, l'Istituto può richiedere alle famiglie un contributo volontario. Il contributo, erogato come liberalità, è destinato al miglioramento dell'offerta formativa, al potenziamento dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche, nonché al sostegno di attività e progetti inerenti al PTOF. Il versamento deve avvenire con modalità tracciabile, così da consentirne la detraibilità fiscale secondo la normativa vigente. L'Istituto può invitare le famiglie a contribuire, ribadendo sempre la piena volontarietà del versamento.

Assemblee degli studenti

Le assemblee, di classe o di Istituto, devono sempre svolgersi nel rispetto:

- del diritto allo studio e del regolare svolgimento delle lezioni;
- delle norme di sicurezza e di comportamento civile;
- dei principi di correttezza e democrazia che ispirano la vita scolastica.

Gli studenti e i genitori hanno il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero e di partecipare alla gestione democratica della scuola, nel rispetto della Costituzione e delle norme vigenti.

Tale partecipazione si realizza attraverso la convocazione di assemblee e la presenza di rappresentanti negli organi collegiali di istituto e provinciali, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 297/1994, dal D.P.R. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e successive modifiche.

Assemblee di classe

Le assemblee ordinarie di classe, della durata massima di due ore mensili, costituiscono un importante momento di partecipazione e di crescita democratica degli studenti e richiedono un'adeguata programmazione. La richiesta deve essere presentata almeno cinque giorni prima al Dirigente scolastico tramite e-mail, firmata dai rappresentanti di classe, dal docente coordinatore e con il nulla-osta del docente dell'ora interessata. Entro il giorno scolastico successivo, i rappresentanti devono consegnare al Dirigente il verbale dell'assemblea, che è documento pubblico e consultabile. La mancata consegna del verbale comporta la non autorizzazione dell'assemblea successiva. I docenti delle ore coinvolte vigilano sul corretto svolgimento dell'assemblea. In caso di irregolarità che compromettano il normale confronto democratico, il docente può sciogliere l'assemblea. Il Presidente dell'assemblea dirige i lavori, regola gli interventi, mantiene l'ordine e nomina un segretario incaricato della verbalizzazione. Le decisioni sono approvate con la maggioranza semplice dei presenti; è possibile richiedere il voto segreto.

Possono partecipare alle assemblee anche i docenti della classe e il Dirigente scolastico, che può indire assemblee straordinarie qualora lo ritenga necessario.

Assemblee d'Istituto

Le assemblee ordinarie di Istituto costituiscono un diritto degli studenti e possono svolgersi nel limite delle ore di lezione di una sola giornata, una volta al mese, e non più di due volte nello stesso giorno della settimana. Le ore non utilizzate non sono recuperabili nei mesi successivi.

La richiesta deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima, tramite apposito modulo firmato dai rappresentanti d'Istituto o da almeno il 10% degli studenti.

L'assemblea è coordinata dai rappresentanti di classe e d'Istituto, o dal Presidente eletto in sede assembleare, che garantiscono l'ordinato svolgimento delle attività.

Non è consentito effettuare assemblee d'Istituto nell'ultimo mese di lezione o nei trenta giorni precedenti la conclusione dell'anno scolastico.

Il Dirigente scolastico può intervenire in caso di violazioni del regolamento, disordini o impedimenti al corretto esercizio dei diritti democratici dei partecipanti.

Alle assemblee possono essere invitati esperti esterni su tematiche sociali, culturali, artistiche o scientifiche, previa comunicazione e parere del Dirigente scolastico.

L'assemblea può produrre documenti o deliberazioni da sottoporre al Dirigente scolastico secondo le modalità previste dal proprio regolamento interno.

A richiesta degli studenti, le ore assembleari possono essere utilizzate per attività di ricerca, seminari o lavori di gruppo.

In casi eccezionali, il Dirigente scolastico può autorizzare assemblee straordinarie, che seguono la stessa procedura prevista per le assemblee ordinarie.

Norme per la didattica in videoconferenza

Nel Plesso scolastico di Linosa gli studenti del biennio della scuola secondaria di II grado partecipano alle attività didattiche tramite videoconferenza.

Il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto si applicano integralmente anche in tale modalità: eventuali comportamenti scorretti, se accertati, saranno immediatamente annotati sul registro elettronico e valutati dal Consiglio di Classe, fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla normativa, inclusa quella sulla tutela dei dati personali.

Ogni studente è tenuto a:

1. Rispettare la puntualità, collegandosi all'orario stabilito.
2. Presentarsi con abbigliamento adeguato e mantenere un comportamento consono agli ambienti scolastici.
3. Tenere la webcam accesa, salvo diverse indicazioni del docente, per garantire presenza, partecipazione e continuità educativa.
4. Avere il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica.

5. Custodire le proprie credenziali e non condividerle né diffondere link o accessi alle piattaforme d'Istituto.
6. Partecipare attivamente alle lezioni e rispettare le indicazioni organizzative della scuola.
7. È assolutamente vietato registrare, estrarre, condividere o diffondere immagini, audio o video relativi a persone, lezioni o attività svolte in videoconferenza.
Tali comportamenti costituiscono grave violazione della privacy e possono comportare responsabilità civile e penale.

Norme per l'utilizzo dei laboratori formativi IPSEOA

I laboratori di cucina, sala e vendita e gli spazi didattici ad uso laboratoriale sono i luoghi per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche e sono a tutti gli effetti aule didattiche.

È necessario che vi sia il rispetto per l'ambiente, le attrezzature, gli strumenti e i macchinari, in ottemperanza alle norme di sicurezza del lavoro (D.L.vo n° 81/08) e in osservanza della normativa igienico sanitaria.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le regole dettate dall'etica professionale del settore cucina, sala e vendita.

Le norme di seguito riportate vanno integrate con le istruzioni operative previste dal manuale di autocontrollo necessario ai fini dell'attuazione del Regolamento (CE) n° 852/2004 e successive modifiche e di tutte le norme antinfortunistiche (D.Leg.vo n°81/2008)

Accesso

L'accesso ai laboratori e/o ai locali annessi è permesso agli alunni solo in presenza di un insegnante responsabile o dell'assistente tecnico. Agli allievi, impegnati in attività di laboratorio, è consentito l'accesso allo spogliatoio all'inizio e al termine delle esercitazioni pratiche per circa dieci minuti, tempo strettamente necessario al cambio degli indumenti.

Attrezzature e materiali

Ogni docente è responsabile con la classe del materiale e delle attrezzature che vengono assegnate per lo svolgimento della lezione. Il docente si impegna a vigilare sulle attrezzature, ad applicare in ogni sua parte il presente regolamento, ad effettuare al termine della lezione un controllo sommario delle attrezzature e dei macchinari, qualora in alcuni casi non sia presente l'assistente tecnico. L'assistente tecnico e/o il docente di laboratorio, segnaleranno tempestivamente con l'apposito modulo da inviare alla Direzione, ogni eventuale guasto, manomissione, danneggiamento, furto ecc.

Nessun discente può utilizzare in modo autonomo, macchinari pericolosi, nello specifico:

- Affettatrice
- Tritacarne/Grattugia
- Cuocipasta
- Forni/Griglie
- Coltelli
- Lampade per la cottura del cibo
- Piastre o fornelli incandescenti
- Macchina del caffè

- Mixer
- Etc ...

I macchinari vanno sempre utilizzati sotto la supervisione dell'insegnante o dell'assistente tecnico. In ogni caso in ottemperanza alle normative, è prevista la costante e continua assistenza agli alunni da parte del docente e dell'assistente tecnico durante tutte le operazioni che si svolgono all'interno dei laboratori nelle ore di lezione.

Orari

L'utilizzo del laboratorio da parte della classe o gruppi classe è possibile solo durante le ore di lezione assegnate alla specifica classe secondo la scansione oraria e le modalità organizzative previste; eventuali modifiche di utilizzo dei laboratori da parte di altri gruppi classe dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci.

Il compito dell'assistente tecnico, all'interno del laboratorio, è quello di fare trovare il laboratorio già pronto per la lezione comprese tutte le derrate alimentari preordinate dal docente di laboratorio, di affiancare e coadiuvare il docente durante la lezione, vigilare sugli alunni, custodire e occuparsi della manutenzione ordinaria del materiale e dei macchinari del laboratorio. In caso di assenza dell'assistente tecnico, la gestione del laboratorio sarà affidata al docente di sala e/o cucina.

Durante le ore di lezione nessun alunno può abbandonare i laboratori senza l'autorizzazione del docente.

Divisa

Gli alunni possono accedere ai laboratori solo se provvisti di abbigliamento previsto dal regolamento di Istituto e dalla normativa igienico sanitaria in vigore. In caso di mancanza dei requisiti all'accesso al laboratorio gli alunni verranno allontanati dai laboratori e posti sotto la vigilanza/sorveglianza di un docente/collaboratore scolastico, ed inoltre verranno sanzionati con una nota disciplinare sul registro elettronico, visibile alla famiglia.

Nessun docente, assistente tecnico o collaboratore scolastico può accedere ai laboratori se sprovvisto di abbigliamento previsto dal regolamento e dalla normativa igienico sanitaria in vigore.

Esercitazioni pratiche

Durante le ore di esercitazione è assolutamente proibito ammettere persone estranee nei laboratori.

Il Responsabile dei laboratori per la sicurezza ha diritto a recarsi in tutti gli ambienti di lavoro ed a parlare con tutti i lavoratori (art. 50 DLGS 81/2008).

Al momento della consegna dei laboratori e delle attrezzature, nel caso in cui il docente rilevi che le condizioni degli stessi non siano idonee dal punto di vista igienico sanitario e non vi siano le condizioni di sicurezza, dovrà comunicarlo al A.S.P.P per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti di lavoro.

I laboratori vengono consegnati alla classe e al docente puliti e sanificati. Al termine della lezione (che deve avvenire nell'assoluto rispetto degli orari previsti per non creare disagio alle classi successive) gli alunni, sotto il controllo del docente e dell'assistente tecnico, si occuperanno di detergere e sanificare tutti i piani di lavoro e i macchinari utilizzati. Inoltre sistemeranno negli appositi armadi le stoviglie utilizzate durante la lezione, prontamente lavate e asciugate.

Materie prime

Le materie prime da utilizzare per le lezioni vengono fornite dall'assistente tecnico, prima dell'inizio della lezione, il quale si preoccuperà di farle pervenire in laboratorio prima dell'inizio della lezione.

Al termine della lezione l'eventuale materia prima non utilizzata, verrà riposta, da parte dell'assistente tecnico, in magazzino.

Responsabilità

È vietato danneggiare in qualunque modo l'attrezzatura utilizzata ed è richiesta particolare attenzione e cura durante l'uso dei macchinari delle attrezzature e delle stoviglie.

In caso di comportamento ritenuto inidoneo con conseguente creazione di danni a cose o attrezzature dell'Istituto il docente provvederà a segnalare per iscritto l'accaduto al Dirigente Scolastico, a sanzionare con nota disciplinare nel registro elettronico, visibile alla famiglia. Il Direttore dei Servizi si preoccuperà ad addebitare al singolo studente o all'intera classe (qualora non venga indicato un responsabile o gruppo di responsabili di quanto accaduto) il costo della riparazione o sostituzione dell'oggetto danneggiato (stoviglie, attrezzature e macchinari).

Ogni trasgressione da parte degli alunni e del personale al presente regolamento sarà oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico secondo la normativa vigente per gli eventuali provvedimenti disciplinari.

Obblighi dei docenti

Durante le ore di lezione l'unico docente autorizzato all'uso del laboratorio, è colui che è stato designato dalla scansione oraria vidimata dal Dirigente Scolastico. Durante il corso dell'anno scolastico possono avvenire cambiamenti di orario, causa eventi e/o manifestazioni, che saranno resi noti ed applicativi mediante circolare interna del Dirigente Scolastico.

Gli insegnanti devono portare a conoscenza degli allievi le principali norme di prevenzione infortuni ed i rischi che essi possono correre non rispettando le stesse (vedi art.9). I docenti devono costantemente verificare che i ragazzi osservino le norme di sicurezza ed utilizzino i dispositivi di protezione individuale, messi a loro disposizione, quando richiesti.

Consumo cibi e bevande

Non è possibile consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio, differenti da quelli preparati durante la lezione.

Alla degustazione per la valutazione delle preparazioni è chiamato il docente in esercitazione ed il tecnico di laboratorio che, tuttavia, non dovranno sospendere il controllo e il coordinamento dell'attività della classe.

Ospiti

Possono essere ammessi in sala ristorante ospiti interni all'Istituto e/o esterni soltanto su invito del responsabile di dipartimento/funzione strumentale.

Misure igienico sanitarie:

- prima di accedere ai laboratori occorre igienizzare accuratamente le mani
- indossare la divisa completa in ordine e pulita
- indossare le scarpe adeguate

TITOLO IV – ORGANI COLLEGIALI E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Art. 25 Partecipazione agli organi collegiali

Tutte le componenti della scuola partecipano agli organi collegiali secondo la normativa vigente.

Le delibere degli organi collegiali sono vincolanti e costituiscono parte integrante della vita scolastica.

TITOLO V – NORME PER I DOCENTI

Art. 26 Doveri professionali

I docenti sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio e alla puntuale presenza alle lezioni.

Devono garantire la vigilanza sugli alunni per tutto il tempo della permanenza a scuola.

È obbligatoria la firma sul registro elettronico e la corretta compilazione di tutte le sezioni (assenze, valutazioni, argomenti svolti, note disciplinari, *etc* ...).

I docenti sono tenuti al rispetto del PTOF, del curriculum di istituto e delle deliberazioni degli organi collegiali.

Rapporti con gli alunni

I rapporti con gli studenti devono ispirarsi a correttezza, rispetto e collaborazione educativa.

È vietato qualsiasi comportamento che possa ledere la dignità personale o discriminare gli alunni.

Gli interventi disciplinari devono sempre avere finalità educative e proporzionalità.

Rapporti con le famiglie

I docenti mantengono un dialogo costruttivo e trasparente con le famiglie, nei limiti degli orari di ricevimento stabiliti.

Le comunicazioni con i genitori devono avvenire tramite canali ufficiali dell'istituto.

Eventuali segnalazioni di disagio o di situazioni particolari devono essere condivise con il coordinatore di classe e con il Dirigente Scolastico.

Partecipazione alla vita scolastica

I docenti partecipano alle riunioni degli organi collegiali (collegio docenti, consigli di classe, dipartimenti, *etc*...) come parte integrante dei propri doveri di servizio.

Collaborano alla realizzazione di progetti, attività extracurricolari e iniziative previste dal PTOF.

Sono tenuti al rispetto delle scadenze amministrative e didattiche fissate dalla scuola.

Sicurezza e vigilanza

I docenti devono attenersi alle norme di sicurezza e partecipare alla formazione in materia di prevenzione e protezione.

In caso di emergenza, devono attenersi alle procedure previste dal Piano di Emergenza dell'Istituto.

Art. 27 Vigilanza degli alunni durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi

È fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di improrogabile necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico in servizio sul piano dell'edificio in cui si trova la classe, di vigilare momentaneamente sugli alunni.

Gli insegnanti non devono mai, nei casi di indisciplina, far sostare gli alunni in corridoio, ricorrendo ad altri provvedimenti disciplinari ove non siano in grado di garantire la loro vigilanza.

I docenti sono, altresì, invitati a segnalare al Responsabile di plesso e/o alle altre figure preposte delegate dal D.S. eventuali assenze dei collaboratori scolastici ai piani ed ogni anomalia che dovesse essere riscontrata e/o ricondotta alla loro presenza/assenza.

Il docente che ha terminato il turno di servizio non deve mai lasciare la classe incustodita finché non sia subentrato il collega o sia disponibile un collaboratore scolastico, in servizio al piano, per la sorveglianza.

Se l'insegnante è libero nell'ora successiva deve attendere il collega subentrante. In caso di presenza in classe dell'insegnante di sostegno o di altro docente, la vigilanza viene garantita dal docente a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe.

Gli insegnanti sono, altresì, tenuti a verificare la presenza degli alunni ad ogni cambio dell'ora e a registrare le variazioni e a comunicare tempestivamente alla presidenza o al responsabile di plesso eventuali anomalie.

Art. 28 Comunicazione dell'assenza da parte del docente

In caso di impossibilità a prestare servizio (malattia, motivi personali, sciopero, permessi, ecc.), il docente è tenuto a comunicare tempestivamente la propria assenza **entro e non oltre le ore 8:00 del giorno stesso**, al fine di consentire un'adeguata organizzazione delle sostituzioni.

Modalità di comunicazione

La comunicazione dell'assenza deve essere effettuata:

- tramite **telefono o messaggio di posta elettronica istituzionale** alla Segreteria del personale, o secondo le modalità previste dall'Istituto;
- informando **anche il Responsabile di plesso e il Referente orario**, per evidenti esigenze di carattere organizzativo.

Non sono considerate valide le comunicazioni effettuate tramite **chat personali o canali non ufficiali**.

Giustificazione dell'assenza

In caso di **assenza per malattia**, il docente è tenuto a trasmettere il **certificato medico telematico** entro i termini previsti dalla normativa vigente.

I **permessi per motivi personali o familiari** devono essere richiesti **preventivamente** al Dirigente Scolastico tramite il registro elettronico, allegando l'apposito **modulo di autocertificazione**.

Qualora l'assenza sia **prevedibile o programmata** (corsi di formazione, visite mediche, concorsi, ecc.), la comunicazione deve essere inoltrata tramite il **portale Argo** con congruo anticipo, al fine di consentire la sostituzione del docente e la riorganizzazione delle attività didattiche.

Durante le assenze per malattia, il docente è tenuto a rispettare gli **orari di reperibilità** previsti dalla normativa vigente (D.M. 206/2009).

Eventuali **variazioni della durata dell'assenza** devono essere comunicate tempestivamente alla Segreteria.

La **mancata o tardiva comunicazione** dell'assenza potrà comportare **richiamo scritto o l'applicazione di sanzioni disciplinari**, in relazione alla gravità e alla recidiva del comportamento, come previsto dal **CCNL Scuola vigente (art. 10 e seguenti)**.

Art. 29 Sostituzione docenti assenti

Ogni docente è tenuto a **consultare quotidianamente il registro delle sostituzioni**, al fine di verificare l'eventuale assegnazione di ore di **disponibilità, eccedenza, sostituzione, recupero o utilizzazione**.

Per ciascun giorno lavorativo è inoltre **obbligatoria l'apposizione della firma**, secondo le modalità previste dall'Istituto.

In caso di assenza di uno o più docenti, il **Responsabile di plesso** può essere autorizzato a **modificare temporaneamente l'orario delle lezioni**, qualora ciò si renda necessario per garantire la **continuità del servizio** e la **sicurezza degli alunni**.

Art. 30 Comunicazioni

Le **comunicazioni periodiche** sono pubblicate nella **Bacheca del Registro elettronico** e/o trasmesse tramite **circolare all'indirizzo di posta elettronica istituzionale**.

Ogni docente è tenuto a **prenderne visione e ad apporre la relativa firma**; la mancata lettura delle comunicazioni **non può essere addotta a giustificazione**.

Al fine di garantire una **diffusione efficace e tempestiva** delle informazioni, delle comunicazioni e dei materiali, l'Istituto utilizza la piattaforma **Google G Suite for Education**.

Per l'accesso alla piattaforma didattica, a tutti i docenti, al personale ATA e agli alunni dell'Istituto viene assegnato un **account personale**, strutturato nel formato **nome.cognome@scuolelampedusa.it**.

Attraverso tale account ciascun utente potrà accedere all'**area riservata del sito istituzionale** e consultare regolarmente **circolari, avvisi e materiali**.

Art. 31 Attività extracurricolari e progetti

Tutte le attività pomeridiane e i progetti devono essere preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Durante lo svolgimento di tali attività deve essere sempre garantita la vigilanza da parte di un docente tutor e del personale ATA.

I progetti devono essere presentati utilizzando l'apposita scheda, entro i termini e secondo le modalità stabilite, al fine di consentirne la valutazione e l'approvazione da parte degli Organi Collegiali.

Una copia del progetto deve essere trasmessa alla Responsabile della Commissione PTOF (Funzione Strumentale – Area 1) per il tempestivo aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le visite guidate, organizzate durante l'orario curricolare, devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Le famiglie degli alunni devono essere preventivamente informate e sono tenute a rilasciare consenso scritto per la partecipazione dei propri figli alle attività programmate.

Art. 32 Uso delle fotocopie

La **fotocopiatrice** costituisce uno **strumento didattico essenziale**, il cui utilizzo deve avvenire in modo **razionale e limitato allo stretto necessario**.

L'uso è consentito **esclusivamente per finalità didattiche o amministrative** (verifiche, compiti in classe, materiali destinati ad alunni con BES, documentazione di servizio) e **solo tramite il personale autorizzato**.

Ogni richiesta di riproduzione deve essere **registrata sull'apposito registro** tenuto dai collaboratori scolastici, indicando il **numero di copie** e la **motivazione**.

È **assolutamente vietato** l'utilizzo delle fotocopiatrici da parte degli **studenti**, i quali non possono in alcun modo essere incaricati della stampa o della riproduzione di materiali.

È altresì **vietata la riproduzione integrale o parziale di testi** tutelati dal **diritto d'autore**, in conformità alla normativa vigente.

Art. 33 Registro elettronico e strumentazione informatica

Il docente è tenuto a compilare il **Registro elettronico** con **cura e puntualità**, annotando giornalmente tutte le attività svolte in maniera **esaustiva**.

In caso di **assenza di connessione o problemi tecnici**, le attività devono essere annotate su **supporto cartaceo** e trasferite **tempestivamente** nel registro digitale non appena possibile.

Il docente è tenuto a garantire il **corretto utilizzo delle attrezzature informatiche** (PC, tablet, Digital Board, schermi interattivi), seguendo le procedure corrette di **accensione e spegnimento**.

L'uso della **Digital Board** deve avvenire con attenzione; al termine delle attività, **tutta la strumentazione va spenta correttamente**. Eventuali malfunzionamenti devono essere **segnalati tempestivamente** al Responsabile di plesso o alla **Funzione strumentale TIC**. Il docente dell'ultima ora è **responsabile dello spegnimento dei dispositivi**.

È **vietato agli alunni** qualsiasi uso improprio delle attrezzature; eventuali danni saranno soggetti a **sanzioni disciplinari e/o richieste di risarcimento**.

Art. 34 Permessi brevi

I **permessi orari**, di durata **non superiore a due ore giornaliere**, devono essere **richiesti per iscritto al Dirigente Scolastico** tramite i Responsabili di plesso, che ne prenderanno atto ai fini del **monitoraggio dei recuperi**, da effettuarsi entro i **due mesi successivi**.

I docenti possono usufruire dei **permessi brevi** solo per **ore intere**, non frazionate, e per un **monte ore inferiore alla metà dell'orario giornaliero**. L'autorizzazione sarà concessa **previa compilazione dell'apposito modulo**.

TITOLO VI – INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ACCESSO IN CLASSE DEI PROFESSIONISTI SANITARI

Art. 35 Accesso in classe dei professionisti sanitari

Le istituzioni scolastiche per l'accesso in classe dei professionisti sanitari nell'ambito delle proprie scelte organizzative e regolamentari, sono tenute ad attenersi ai principi generali, finalizzati ad assicurare la continuità terapeutica, l'inclusione scolastica e la piena tutela del diritto allo studio e alla salute dell'alunno con disabilità definiti dall'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, con Raccomandazione n. 1/2025, adottata ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g), del d.lgs. n. 20/2024.

Ai sensi di quanto stabilito dal d.lgs. 5 febbraio 2024 n. 20 ed in particolare dall'art. 4, lett. a), b), c), g), l'Autorità Garante si esprime nelle ipotesi di accesso di professionisti sanitari esterni incaricati (dipendenti della ASL, di ente/struttura accreditata e/o autorizzata presso

il SSN/SSR, ovvero iscritti ai rispettivi albi professionali e coinvolti nel piano terapeutico, riabilitativo, assistenziale o nel progetto di vita dell'alunno con disabilità), necessari per l'attuazione del progetto personalizzato in favore di alunni e studenti con disabilità, deve essere rilasciata esclusivamente l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, previa comunicazione del predetto accesso ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata e previa dichiarazione dello specialista in ordine al rispetto di tutte le disposizioni in materia di riservatezza, con l'impegno a non interagire direttamente con gli alunni non interessati e a permanere nella classe sempre in presenza del docente.

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36 Entrata in vigore e allegati al regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sul sito istituzionale www.scuoledilampedusa.edu.it e inviato sul portale ARGO alle famiglie. Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni precedente versione e rimane in vigore fino alla sua successiva modifica.

Ogni componente della comunità scolastica è tenuto a conoscerlo e rispettarlo. Per quanto non contemplato nel presente regolamento provvede la legge.

Si allegano al presente regolamento:

ALLEGATO 1 Statuto degli studenti e delle studentesse

ALLEGATO 2 Patto di corresponsabilità educativa

ALLEGATO 3 Regolamento disciplinare

Il regolamento disciplinare (allegato al presente regolamento) include le tabelle in cui sono indicate le infrazioni e le relative sanzioni, nonché gli organi competenti a comminare le sanzioni. Dette tabelle sono state compilate nel pieno rispetto dei principi informativi del D.Lgs 297/94 e del D.P.R. 249/98 nonché del D.P.R.235/07. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

Allegato 1

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Decreto del Presidente della Repubblica n° 249 del 24 giugno 1998; pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 175 del 29 luglio 1998.

Art. 1 - Vita della comunità scolastica.

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 2011-89 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti.

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

8. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

9. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

10. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

11. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri.

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina.

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative

sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni.

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art.328, commi 2 e 4, del D.L.vo 16.2.94, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 - Disposizioni finali.

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. E' abrogato il capo III del R.D. 4-5-1925, n° 653.

Allegato 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Ai sensi del DPR 235 del 21/11/2007 si predispone un patto educativo di corresponsabilità scuola/famiglia che definisce i ruoli, i doveri e le responsabilità di ogni componente della comunità scolastica.

LA SCUOLA NELLA FIGURA DEI DOCENTI SI IMPEGNA A GARANTIRE:

- Modalità relazionali adulto/bambino improntate al rispetto, al confronto, al dialogo sereno e costruttivo ma anche al contenimento e alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati o scorretti;
- L'ascolto e il coinvolgimento dei bambini/e e delle famiglie, richiamando loro ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel Patto educativo;
- L'informazione riguardo alla programmazione didattica e formativa e del livello di apprendimento raggiunto.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Educare il proprio figlio ad un comportamento sempre corretto nei confronti delle norme scolastiche, dei compagni e del personale tutto;
- Garantire la frequenza scolastica in modo assiduo limitando, quindi, le assenze;
- Rispettare l'orario scolastico in entrata e in uscita;
- Impedire di portare materiali inutili, pericolosi e non consentiti;
- Vigilare sui propri figli quando utilizzano i giochi del cortile della scuola senza la presenza dei docenti
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia;
- Avvisare l'insegnante di sezione quando si prevedono assenze lunghe per motivi di famiglia presentando giustificazioni scritte;
- In caso di malattia giustificare le assenze dei propri figli con certificato medico.

Data.....

IL GENITORE

IL DOCENTE DI SEZIONE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. L'interiorizzazione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, dei rapporti relazionali costruttivi e positivi che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Contestualmente all'iscrizione si richiede quindi ai genitori di sottoscrivere il presente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a rafforzare la condivisione e il riconoscimento dei rispettivi ruoli.

L'iscrizione è subordinata all'accettazione di tale Patto.

CON QUESTO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ I GENITORI S'IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento dell'Istituto (presente sul sito www.scuoledilampedusa.edu.it);
- partecipare con regolarità agli incontri e seguire con attenzione il percorso didattico e educativo del proprio figlio;
- controllare quotidianamente il diario, firmare le verifiche e le comunicazioni scuola- famiglia cartacee;
- provvedere sempre al ritiro dell'alunno di persona o tramite un adulto designato mediante delega con relativo documento di riconoscimento;
- rispettare l'orario di ingresso e limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate;
- giustificare sempre assenze prolungate dal quinto giorno in poi e ritardi;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico; curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei propri figli;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- rivolgersi ai docenti ed al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali, fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- rifondere i danni arrecati dai propri figli per dolo o colpa grave.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- conoscere e rispettare il Regolamento dell'Istituto;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non tenere accesi i cellulari durante le lezioni;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle regolarmente;

- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa e studiare con assiduità e serietà;
- portare sempre il materiale didattico occorrente e il diario per le comunicazioni scuola-famiglia;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- usare un abbigliamento compatibile con l'ambiente scolastico che è luogo con funzioni educative;
- mantenere sempre un comportamento corretto anche durante il cambio dell'ora e all'uscita;
- far controfirmare puntualmente dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- comprendere i bisogni formativi del gruppo classe e dei singoli alunni per progettare e programmare la propria Offerta Formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento;
- svolgere il proprio lavoro con impegno e serietà in modo coordinato con i colleghi;
- vigilare in modo assiduo e costante sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che agli aspetti inerenti al comportamento e la condotta;
- informare i rappresentanti dei genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari;
- presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'Offerta Formativa;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- essere presente in modo attento e vigile, svolgendo con precisione il lavoro assegnato;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori e docenti);
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- vigilare sull'attuazione dei programmi scolastici e sul rispetto degli impegni assunti con il presente patto;
- far rispettare le norme sulla sicurezza.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme al Dirigente Scolastico.

Copia del presente Patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Lampedusa, lì _____

IL GENITORE

Il Coordinatore di classe

.....

.....

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Visto il D.M. n.5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- Visto il D.P.R. n.249 del 24/06/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- Visto il D.M. n.16 del 5/2/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

LA SCUOLA (DIRIGENTE SCOLASTICO, DOCENTI E PERSONALE, CIASCUNO PER LE PROPRIE COMPETENZE) SI IMPEGNA A GARANTIRE:

- ✓ **Ambiente educativo sereno:** Offrire un clima favorevole alla crescita personale e al processo di apprendimento di ogni studente, rispettando i suoi ritmi, tempi e i bisogni educativi.
- ✓ **Qualità didattica e pluralismo:** Realizzare il PTOF per garantire una preparazione culturale qualificata e aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno.
- ✓ **Trasparenza e comunicazione:** Spiegare obiettivi, metodi e criteri di valutazione agli studenti, mantenendo una comunicazione trasparente e un dialogo costante con le famiglie.
- ✓ **Collaborazione con le famiglie:** Favorire un rapporto di reciproca collaborazione con le famiglie in un clima di dialogo positivo.
- ✓ **Supporto e valorizzazione:** Offrire attività di recupero per studenti in difficoltà e promuovere l'eccellenza e il merito.
- ✓ **Regole e disciplina:** Far rispettare il Regolamento d'Istituto e responsabilizzare gli studenti sui loro doveri, intervenendo con provvedimenti disciplinari se necessario.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A GARANTIRE :

- ✓ **Dialogo e collaborazione:** Creare un clima di dialogo rispettoso e collaborativo con i docenti sulle scelte educative e didattiche.
- ✓ **Rispetto del Patto:** Rispettare le disposizioni contenute nel Patto di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto: orari e norme sulle assenze e sul corretto uso dei dispositivi elettronici da parte degli alunni; norme igieniche e uso di abbigliamento adeguato al "contesto scuola" da parte del/la proprio/a figlio/a.
- ✓ **Impegno educativo:** Incoraggiare l'impegno nello studio e il rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico; promuovere iniziative per contrastare efficacemente fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- ✓ **Comunicazioni:** Fornire alla scuola recapiti aggiornati per facilitare la comunicazione, specialmente in situazioni di urgenza.
- ✓ **Partecipazione attiva:** Partecipare agli incontri con i docenti e informare la scuola su eventuali problemi o situazioni particolari del figlio/a.
- ✓ **Monitoraggio scolastico:** Informarsi sul rendimento scolastico e controllare il diario e il registro elettronico per restare aggiornati sull'andamento didattico e disciplinare.
- ✓ **Risarcimento danni:** Risarcire eventuali danni causati volontariamente o per comportamento irresponsabile del figlio/a.
- ✓ **Condivisione:** Discutere i contenuti del Patto con i propri figli e con gli altri genitori.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A GARANTIRE :

- ✓ **Puntualità e preparazione:** Presentarsi regolarmente alle lezioni con il materiale necessario.
- ✓ **Rispetto delle scadenze:** Giustificare assenze e ritardi entro i tempi stabiliti e rispettare le scadenze.
- ✓ **Impegno nello studio:** Svolgere compiti assegnati e dedicarsi allo studio con serietà.
- ✓ **Partecipazione attiva e rispettosa:** Partecipare alle lezioni senza creare disturbi.
- ✓ **Comunicazione con la famiglia:** Informare la famiglia sull'organizzazione scolastica e il proprio andamento.
- ✓ **Rispetto dei beni comuni:** Trattare con cura il proprio materiale, quello altrui e le strutture scolastiche.
- ✓ **Uso responsabile dei dispositivi:** Rispettare il divieto di utilizzo di cellulari e dispositivi elettronici non autorizzati.
- ✓ **Comportamento corretto:** Tenere un atteggiamento rispettoso verso tutti e contribuire a un clima di convivenza civile nella scuola. Indossare un abbigliamento decoroso e appropriato al contesto scolastico.

IL GENITORE, NEL SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONSAPEVOLE CHE:

- ✓ il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia (art.30 della Costituzione, artt.147, 155, 317 bis del Codice Civile);
- ✓ le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- ✓ nell'eventualità di danneggiamenti a cose o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art.4, comma 5 del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità;
- ✓ danneggiamenti a beni comuni non attribuibili a comprovate responsabilità individuali dovranno essere risarciti nei modi stabiliti, di volta in volta, dalla comunità educante o da specifiche commissioni incaricate;
- ✓ il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione;
- ✓ il voto di condotta insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva.

Data.....

Il Coordinatore di classe

Il Genitore/affidatario.....

Lo Studente.....

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. L'interiorizzazione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, dei rapporti relazionali costruttivi e positivi che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Contestualmente all'iscrizione si richiede quindi ai genitori di sottoscrivere il presente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a rafforzare la condivisione e il riconoscimento dei rispettivi ruoli.

L'iscrizione è subordinata all'accettazione di tale Patto.

CON QUESTO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- ✓ conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento dell'Istituto, presente sul sito www.scuoledilampedusa.edu.it, affisso all'Albo della scuola;
- ✓ partecipare con regolarità agli incontri e seguire con attenzione il percorso didattico e educativo del proprio figlio;
- ✓ controllare quotidianamente le attività assegnate e annotate sul registro elettronico, firmare le comunicazioni scuola-famiglia cartacee;
- ✓ rispettare l'orario di ingresso e limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate;
- ✓ giustificare sempre assenze prolungate dal quinto giorno in poi e ritardi;
- ✓ controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico;
- ✓ curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei propri figli;
- ✓ educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- ✓ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- ✓ rivolgersi ai docenti ed al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali, fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- ✓ rifondere i danni arrecati dai propri figli per dolo o colpa grave

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- ✓ conoscere e rispettare il Regolamento dell'Istituto;
- ✓ avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ✓ non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- ✓ rispettare il divieto di utilizzo di cellulari e dispositivi elettronici non autorizzati;
- ✓ essere puntuali alle lezioni e frequentarle regolarmente;
- ✓ svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa e studiare con assiduità e serietà;
- ✓ portare sempre il materiale didattico occorrente e il diario per le comunicazioni scuola- famiglia;
- ✓ rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- ✓ usare un abbigliamento compatibile con l'ambiente scolastico che è luogo con funzioni educative;
- ✓ mantenere sempre un comportamento corretto anche durante il cambio dell'ora e all'uscita;
- ✓ far controfirmare puntualmente dai genitori, (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- ✓ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- ✓ comprendere i bisogni formativi del gruppo classe e dei singoli alunni per progettare e programmare la propria Offerta Formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- ✓ motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- ✓ rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento;
- ✓ svolgere il proprio lavoro con impegno e serietà in modo coordinato con i colleghi;
- ✓ vigilare in modo assiduo e costante sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- ✓ comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che agli aspetti inerenti al comportamento e la condotta;
- ✓ informare i rappresentanti dei genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari;
- ✓ presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- ✓ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza
- ✓ essere presente in modo attento e vigile, svolgendo con precisione il lavoro assegnato;
- ✓ garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza; segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- ✓ favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori e docenti);
- ✓ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- ✓ garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- ✓ garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- ✓ garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ✓ cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- ✓ vigilare sull'attuazione dei programmi scolastici e sul rispetto degli impegni assunti con il presente patto;
- ✓ far rispettare le norme sulla sicurezza.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme al Dirigente Scolastico.

Copia del presente Patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Data.....

Il Coordinatore di classe

Il Genitore/affidatario.....

Lo Studente.....

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 1 – Premesse normative

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, di seguito abbreviato D.P.R. 249/98) e successive modifiche e integrazioni (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235), la scuola è tenuta a stabilire le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse dagli studenti e a costituire un organo di garanzia interno a cui si possa ricorrere contro le sanzioni adottate.

L'art. 4 del suddetto D.P.R. 249/98 stabilisce che:

- La responsabilità disciplinare è sempre personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
- I provvedimenti disciplinari devono avere sempre finalità educativa e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità.
- Le sanzioni devono essere sempre, temporanee, ispirate a un principio di gradualità, rispettando la libera espressione e ispirate al principio della riparazione del danno.

Il presente Regolamento è stato elaborato sulla base di questi principi, è parte integrante del Regolamento d'Istituto e costituisce una delle carte fondamentali della scuola.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda al D.P.R. 249/98.

Art. 2 – Disposizioni generali

Per infrazione disciplinare si intende ogni atto o comportamento contrario alle norme, agli obblighi e ai divieti di cui al Regolamento d'Istituto e in generale contrario ai doveri dello studente di cui all'art. 3 del D.P.R. 249/98.

Nei casi di infrazione o inosservanza dei doveri scolastici si procede anzitutto, qualora possibile, con criteri di persuasione, mediante una discussione chiarificatrice con il docente, con la vicepresidenza o con il Dirigente scolastico, invitando gli studenti alla responsabilità e al rispetto delle regole stabilite.

In caso di danno alle cose, i responsabili sono tenuti al risarcimento integrale. I comportamenti che configurino reati saranno denunciati all'autorità giudiziaria e sanzionati a norma delle leggi vigenti.

Art. 3 – Sanzioni disciplinari

3.1 Contestazioni disciplinari

Le contestazioni disciplinari nei confronti degli alunni possono essere applicate secondo modalità progressive:

1. **Richiamo verbale** da parte dell'insegnante, in classe o in forma riservata, con l'obiettivo di:
 - a) far comprendere l'errore commesso;
 - b) rendere consapevole l'alunno delle eventuali conseguenze in caso di reiterazione;
 - c) incoraggiare la modifica del comportamento.
2. **Nota disciplinare sul registro di classe o registro elettronico**, redatta dal docente con formulazione chiara, essenziale e proporzionata, e con presa visione da parte dei genitori. L'uso della nota deve essere ponderato per mantenere il suo valore educativo.
3. **Richiamo del Dirigente Scolastico**, su segnalazione verbalizzata del **Consiglio di classe ristretto**. L'alunno ha diritto a esporre le proprie ragioni, anche per iscritto, da presentare al Consiglio di classe.
4. **Lettera formale**, in caso di sospensione, seguita da **colloquio tra i genitori, il Dirigente Scolastico e, se necessario, il coordinatore del Consiglio di classe**.

Ogni provvedimento disciplinare deve essere accompagnato dal **richiamo verbale** prima o dopo, a sottolinearne la finalità educativa. Tutti i provvedimenti devono essere registrati nel registro elettronico per informare i docenti interessati. Eventuali richieste di risarcimento per danni materiali devono essere formulate dal Dirigente Scolastico.

3.2 Provvedimenti di esclusione

I provvedimenti di esclusione possono essere adottati secondo le seguenti modalità:

1. **Sospensione dall'intervallo**, per uno o più giorni, su decisione del docente.
2. **Esclusione da attività didattiche**, su decisione del docente o del Consiglio di classe.
3. **Sospensione dalle lezioni** per una o più ore o per l'intera mattinata, con telefonata ai genitori ai quali viene affidato l'alunno, su decisione del Responsabile di plesso, sentito il parere del Dirigente Scolastico.
4. **Sospensione dalla scuola** per uno o più giorni, su decisione del **Consiglio di classe ristretto**, con conservazione del provvedimento nel fascicolo personale dell'alunno.
 - In casi particolari, il Consiglio di classe ristretto può prevedere la presenza dell'alunno a scuola per **attività formative con i docenti**.
 - Durante la sospensione, all'alunno devono essere assegnati **compiti scolastici da svolgere**, per mantenere la continuità educativa.
 - Le sanzioni disciplinari che comportano sospensione possono incidere sul **voto di condotta**, senza riportare dati sensibili di terzi.

Art. 4 – Consiglio di classe straordinario disciplinare

Per infrazioni gravi o complesse, secondo quanto previsto dalla **Tabella A (Art. 6)**, l'esame dei fatti e le decisioni sulle sanzioni avvengono durante una **riunione straordinaria del Consiglio di classe**, presieduta dal Dirigente Scolastico.

- Alla riunione partecipano: docenti della classe, rappresentanti eletti dei genitori, rappresentanti eletti degli studenti, lo studente coinvolto e, se minorenne, i genitori/tutori.
- La deliberazione sulla sanzione è assunta dalla **sola componente docenti**, presieduta dal Dirigente Scolastico.
- In casi di particolare gravità o complessità, il Consiglio di classe può richiedere un **parere consultivo al Consiglio d'Istituto**, senza che tale parere sia vincolante.

Art. 5 – Forme del procedimento disciplinare

Tutti i provvedimenti disciplinari devono essere accompagnati da nota disciplinare o comunque registrati nel registro elettronico per informare i docenti interessati.

La richiesta del risarcimento in caso di danneggiamento deve essere fatta dal dirigente scolastico.

Il **richiamo verbale** è un provvedimento disciplinare che consiste nel rivolgere all'alunno osservazioni chiare sul comportamento tenuto, in classe o in forma riservata, affinché:

- a) comprenda l'errore commesso;
- b) sia consapevole delle eventuali conseguenze in caso di reiterazione;
- c) sia incoraggiato a modificare il proprio comportamento.

Ogni provvedimento disciplinare deve essere accompagnato da un richiamo verbale, prima o dopo, per sottolinearne la finalità educativa.

La **nota disciplinare** deve essere inserita nel registro elettronico, con presa visione dei genitori, chiara, essenziale e proporzionata. L'uso della nota deve essere ponderato, affinché mantenga il suo valore educativo. La famiglia è tenuta a prendere visione della nota tramite il registro elettronico.

In caso di **sospensione**, il Consiglio di classe, con la presenza del Dirigente o suo delegato, procede secondo le seguenti fasi:

- a) Convocazione d'urgenza del Consiglio su dichiarazione scritta del docente che documenta i fatti avvenuti;
- b) Redazione del verbale e convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o un suo delegato, con consegna del **provvedimento di contestazione** che indica l'avvio del procedimento disciplinare, la descrizione dei fatti, e la possibile sanzione, invitando i genitori e l'alunno in audizione entro i previsti termini;
- c) Successiva discussione del caso da parte del Consiglio per definire la **sanzione finale**.

Le sanzioni che comportano la sospensione sono documentate nel fascicolo personale dell'alunno, omettendo eventuali dati sensibili altrui e possono incidere negativamente sul voto di condotta.

Art. 6 – Classificazione delle infrazioni, procedure disciplinari, sanzioni e organi competenti

Nella **Tabella A** riportata di seguito sono indicate, a titolo comunque non esaustivo, le tipologie di infrazioni che possono essere oggetto di provvedimento disciplinare. Per ogni tipologia sono inoltre indicate le procedure da attuare, le tipologie di sanzioni possibili e le figure o organi competenti a comminare le sanzioni.

Qualunque comportamento motivatamente giudicato in contrasto con il corretto svolgimento della vita scolastica e le comuni norme della convivenza civile può dare luogo a procedimenti e/o provvedimenti disciplinari, anche se non esplicitamente riportato nella tabella a seguire o non immediatamente assimilabile alle tipologie ivi indicate.

TABELLA A – Tipologie di infrazioni e relative sanzioni disciplinari

Tipologie di infrazioni		Procedure	Sanzioni	Organi competenti
A	Elevato numero di assenze, ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate	Richiamo verbale e informativa alla famiglia	-	Docente di classe Coordinatore di classe
B	Assenze, ritardi senza giustificazione della famiglia	Richiamo verbale e informativa alla famiglia	-	Coordinatore di classe
C	Utilizzo in aula di dispositivi elettronici personali senza autorizzazione; Violazione della privacy nell'uso fotografico con cellulari o con riprese audio/video.	Richiamo verbale e informativa alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe.	Vedi art. 15 del Regolamento - nota disciplinare sul Registro di classe con comunicazione scritta ai genitori; - nota disciplinare sul Registro di classe con convocazione dei genitori; -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg -Assegnazione di attività formative	Docente di classe Coordinatore di classe Consiglio di Classe
D	Reiterati ritardi al rientro dalla ricreazione o al cambio dell'ora	Richiamo verbale	Nota disciplinare sul registro	Docente
E	Reiterata negligenza nell'assolvimento dei doveri, quali la mancata esecuzione dei compiti a casa e l'assenza di libri di testo o altro materiale didattico	Richiamo verbale e informativa alla famiglia	Annotazione negativa sul registro (nota generica)	Docente
F	Partecipazione/reiterazione ad assenze collettive	Richiamo verbale e informativa alla famiglia Rientro a scuola accompagnato da un genitore	Nota disciplinare sul registro	Coordinatore di classe
G	Grave e/o reiterato disturbo all'attività didattica	Richiamo verbale	Nota disciplinare sul Registro di classe con comunicazione scritta ai	Docente Coordinatore di

			genitori; - nota disciplinare sul Registro di classe con convocazione dei genitori;	classe Responsabile di plesso
H	Inosservanza del divieto di fumo	Richiamo verbale	Vedi art. 16 del Regolamento - nota disciplinare sul Registro di classe con comunicazione scritta ai genitori; - nota disciplinare sul Registro di classe con convocazione dei genitori; -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative -Sanzione pecuniaria	Responsabile di plesso Consiglio di Classe
I	Inosservanza delle norme relative alla pulizia degli ambienti scolastici	Richiamo verbale	Nota disciplinare sul registro	Docente Responsabile di plesso
J	Abbigliamento inappropriato	Richiamo verbale	Nota disciplinare sul registro	Docente Responsabile di plesso
K	Danneggiamento di ambienti, arredi, attrezzature o altre suppellettili	Richiamo verbale e convocazione del Consiglio di Classe	Nota disciplinare sul registro -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative - Risarcimento del danno	Consiglio di Classe
L	Uscita non autorizzata dall'Istituto	Informativa alla famiglia e convocazione del Consiglio di Classe	-Allontanamento/sospensione ≤ 5 gg - Eventuale assegnazione di attività formative	Consiglio di Classe
M	Ricorso ad un linguaggio irrispettoso o offensivo della dignità altrui	Richiamo verbale Informativa alla famiglia e convocazione del Consiglio di Classe	Nota disciplinare -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative	Docente Coordinatore di classe Responsabile di Plesso Consiglio di Classe
N	Ricorso a linguaggio o propaganda di istigazione all'odio, alla violenza, alla discriminazione nei confronti di singoli o gruppi; mancanza di rispetto verso docenti e personale scolastico	Richiamo verbale, informativa alla famiglia, convocazione del Consiglio di Classe	Nota disciplinare -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative	Consiglio di Classe in seduta straordinaria
O	Ricorso alla violenza, atti intimidatori e atti	Richiamo verbale, informativa alla	Nota disciplinare -Allontanamento/sospensi	Consiglio di Classe in seduta

	potenzialmente pericolosi per l'incolumità altrui	famiglia, convocazione del Consiglio di Classe	one ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative	straordinaria
P	Atti di bullismo, cyberbullismo, molestie o stalking	Informativa alla famiglia e convocazione del Consiglio di Classe	Nota disciplinare -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative - Denuncia alle autorità competenti	Consiglio di Classe in seduta straordinaria Dirigente scolastico
Q	Falsificazione o sottrazione di documenti	Convocazione del Consiglio di Classe	- Nota disciplinare -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative -Denuncia alle autorità competenti	Consiglio di Classe in seduta straordinaria Dirigente scolastico
R	Furto/sottrazione di beni altrui	Informativa alla famiglia e convocazione del Consiglio di classe	- Nota disciplinare -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative - Denuncia alle autorità competenti	Consiglio di Classe in seduta straordinaria Dirigente scolastico
S	Detenzione o distribuzione di alcool, sostanze stupefacenti o comunque proibite dalla legge	Informativa alla famiglia e convocazione del Consiglio di Classe	- Nota disciplinare -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative - Denuncia alle autorità competenti	Consiglio di Classe in seduta straordinaria Dirigente scolastico
T	Occupazione dei locali della scuola con interruzione delle normali attività didattiche	Informativa alla famiglia e convocazione del Consiglio di Classe	- Nota disciplinare -Allontanamento/sospensione ≤ 15 gg - Eventuale assegnazione di attività formative -Denuncia alle autorità competenti in caso di reiterato rifiuto a liberare i locali - Risarcimento dei danni	Consiglio di Classe in seduta straordinaria Dirigente scolastico

Art. 7 – Sanzioni accessorie e sostitutive

Per quanto concerne le infrazioni di tipo C, G, H, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T o altre infrazioni non esplicitamente contemplate per le quali il Dirigente scolastico disponga la convocazione del Consiglio di Classe straordinario disciplinare, oltre alle corrispondenti sanzioni di cui alla Tabella A, può essere prescritta l'esclusione dello studente da uscite didattiche, viaggi di istruzione e/o altre attività svolte al di fuori della scuola, qualora il Consiglio di Classe ritenga che non sia possibile garantire il corretto comportamento richiesto in occasione di tali iniziative.

Per quanto concerne le infrazioni di tipo C, G, H, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T le corrispondenti sanzioni di cui alla Tabella A possono essere convertite dal Consiglio di Classe in provvedimenti alternativi come, a titolo esemplificativo, l'assegnazione all'alunno di attività socialmente utili, all'interno della scuola o presso enti e associazioni riconosciute che svolgano programmaticamente opere di utilità sociale.

La conversione delle sanzioni di cui alla Tabella A in provvedimenti alternativi viene disposta qualora il Consiglio di Classe ravvisi situazioni e/o motivazioni attenuanti la gravità del comportamento rilevato.

Art. 8 – Organo di Garanzia e ricorso contro le sanzioni

Contro le sanzioni disposte è possibile presentare ricorso all'Organo di Garanzia della scuola.

In applicazione dell'art. 5 del **D.P.R. 249/1998**, presso l'Istituto è istituito l'**Organo di Garanzia interno**, competente a esaminare i reclami e i ricorsi relativi all'irrogazione delle sanzioni disciplinari e ad assicurare la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

In assenza del Consiglio di Istituto, l'Organo di Garanzia è nominato con **decreto del Dirigente scolastico** ed è composto come segue:

- **Dirigente scolastico**, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- **un docente**, designato dal Dirigente scolastico;
- **un genitore**, designato dal Dirigente scolastico;
- **uno studente**, per le questioni riguardanti la scuola secondaria di II grado.

Per i casi riguardanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, l'Organo di Garanzia opera **senza la componente studentesca**, non prevista per tali ordini di scuola.

L'Organo di Garanzia delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia interviene entro **15 giorni** dalla presentazione del ricorso, garantendo il contraddittorio, il rispetto dei diritti degli studenti e la correttezza procedurale prevista dalle norme vigenti.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono comunicate all'interessato e annotate agli atti della scuola. Avverso tali decisioni è possibile ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale entro i termini previsti dal D.P.R. 249/1998.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per un anno scolastico e può essere rinnovato o integrato in caso di cessazione di uno dei componenti.

Tale organo controlla il rispetto dello Statuto, la conformità ad esso del Regolamento d'Istituto ed esamina i ricorsi disciplinari promossi dai genitori.

Alla seduta deve essere presente la metà più uno dei membri; l'Organo decide a maggioranza; l'astensione dal voto non influisce sull'identificazione della maggioranza. Vengono sostituiti dai supplenti i membri che siano parte in causa.

Art. 9 – Deliberazioni disciplinari di competenza del Consiglio di Istituto

I provvedimenti disciplinari che per entità e/o gravità delle violazioni accertate dovessero prevedere l'allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni e/o l'esclusione dagli scrutini sono deliberate dal Consiglio di Istituto (Commissario straordinario).

Art.10 - Patto educativo di corresponsabilità

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, previsto dal *D.P.R. 235/2007*, è deliberato dal Consiglio d'Istituto (o dal **Commissario straordinario**) previo parere del Collegio dei Docenti.

Può essere aggiornato su iniziativa del Dirigente scolastico o del Commissario straordinario.

Il Patto è parte integrante della **procedura d'iscrizione** e deve essere sottoscritto dal genitore all'atto dell'iscrizione alla classe prima; una copia viene contestualmente consegnata alla famiglia. La firma costituisce un **impegno formale e vincolante** nei confronti dell'Istituzione scolastica.

Il Patto rappresenta il riferimento condiviso al quale docenti, studenti e famiglie possono richiamarsi ogni volta che il processo educativo o formativo dell'alunno presenti criticità o necessità di riallineamento.